

Milano, 12.6.2019

Un'estate risparmiosa e al fresco, grazie al Sistema a Cappotto

Grazie ad un isolamento eccellente, il costo per il raffrescamento estivo si abbatte fino al 50% e l'aumento del comfort è garantito: il numero di ore annuali con temperatura interna superiore ai 25° si riduce fino al 75%, con un notevole risparmio economico

Abitare sostenibile è uno slogan sempre più utilizzato, ma non sempre sono chiari i parametri di riferimento per i quali un edificio si possa definire sostenibile. In concreto, abitare sostenibile implica in primo luogo realizzare un isolamento ottimale dal caldo e dal freddo, in grado di ridurre i consumi, far risparmiare denaro agli abitanti ed energia alla casa e assicurare un basso impatto ambientale offrendo un habitat confortevole e salubre. Solo mediante questo tipo di intervento assolutamente prioritario rispetto a tutti gli altri – l'unico che pone le basi per far sì che la casa non si trasformi in un "colabrodo" che lascia scappare energia, calore e denaro – inizia a prendere vita il progetto di costruzione sostenibile, attorno al quale ruotano poi molti altri elementi, quali, ad esempio, la scelta degli impianti, i serramenti, le vernici, gli arredi e gli accessori per interni che devono essere coerenti con un progetto basato sul risparmio energetico e la sostenibilità.

Per conseguire il risultato di un edificio realmente sostenibile, l'attenzione alla qualità dei prodotti impiegati è una questione di estrema importanza. Per quanto riguarda i Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto, il primo passo da compiere per essere certi di impiegare solo soluzioni di qualità è quello di scegliere sistemi certificati dal produttore, e non ricorrere a prodotti assemblati con materiali di diversa provenienza e non testati per garantire, assieme, la massima efficacia.

Ma se l'efficacia del cappotto nel periodo invernale è un tema noto e comprovato, **ancora in** molti credono che il Sistema di Isolamento a Cappotto non porti particolari benefici nel periodo estivo e quindi anche nei climi caldi. *Nulla di più sbagliato!* 



Sulla base di studi scientifici condotti su questo tema<sup>1</sup>, emerge una comprovata efficacia del Cappotto Termico anche in estate e nei paesi caldi.

Tali studi si basano su simulazioni analitiche con lo scopo di valutare l'influenza dell'isolamento termico sulla domanda di energia per il riscaldamento e il raffreddamento in diverse località europee e zone climatiche. Queste simulazioni determinano la quantità di calore, sotto forma di combustibile o gas naturale, che occorre fornire all'edificio per garantire una temperatura operativa interna di 20 °C durante il periodo invernale e la quantità di energia che in estate deve essere rimossa dalla struttura, per mezzo di un sistema di raffreddamento, al fine di limitare la temperatura dell'aria interna a un massimo di 25 °C. In questo modo è possibile determinare l'entità di energia primaria richiesta per il riscaldamento e il raffreddamento e stabilire il fabbisogno energetico di un edificio durante tutto l'anno. Questi dati sono anche la base per la valutazione dei benefici generati dall'isolamento termico dell'involucro nelle diverse fasi stagionali.

I risultati confermano che in tutte le zone climatiche europee, l'aumento del livello di isolamento genera una sensibile diminuzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale. Questa riduzione va dal 90% per gli edifici nei climi baltici all'80% per gli edifici nei climi mediterranei.

Con riferimento al solo consumo estivo, un maggiore livello di isolamento permette di ridurre del 50% la quantità di frigorie richieste nel periodo estivo e quindi di dimezzare il consumo elettrico dei condizionatori per il raffrescamento.

I benefici dell'isolamento, nei climi mediterranei, non riguardano solo la riduzione del consumo di energia ma anche il livello di comfort degli ambienti abitati: il numero di ore annuali con temperatura interna superiore a 25 °C può essere ridotto fino al 75% adottando un livello di isolamento eccellente.

In climi caldi o in presenza di forte irraggiamento solare, è consigliabile adottare sistemi di isolamento a cappotto con finiture chiare con alta riflessione alla luce, con IR<sup>2</sup> superiore al 30% o, nel caso si vogliano usare colori scuri, soluzioni termoriflettenti con alto TSR (Total

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Guida Tecnica Cortexa "Isolamento estivo" 2016

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> L'indice di riflessione IR misura l'indice di riflessione di un materiale da costruzione dalla luce diurna



Solar Reflection, indice che tiene conto della riflessione di tutto lo spettro solare, visibile più infrarosso) in modo da non surriscaldare la facciata e non sollecitare inutilmente il sistema isolante.



**Cortexa** è un progetto associativo nato nel 2007 e che riunisce le più importanti aziende del settore dell'isolamento a cappotto in Italia, aziende che hanno creduto nella forza di un percorso comune e che condividono la stessa filosofia di attenzione e priorità per la qualità del costruire nel rispetto dell'ambiente.

Da oltre dieci anni i consorziati Cortexa condividono le conoscenze e la propria esperienza maturate da protagonisti nel settore del cappotto termico, sviluppando progetti e iniziative di informazione e formazione orientate a veicolare, diffondere e condividere la cultura dell'isolamento a cappotto e dell'edilizia di qualità.

Cortexa fa parte di EAE, l'associazione Europea di Produttori di Sistemi a Cappotto.

Per maggiori informazioni www.cortexa.it

Ufficio stampa Consorzio Cortexa Origgi Consulting Srl

Responsabile: Daniela Origgi 347 1729113 - d.origgi@origgiconsulting.it

Ufficio: 039 2307137 - cortexa.ufficiostampa@origgiconsulting.it



Responsabile: Daniela Origgi 347 1729113 – d.origgi@origgiconsulting.it

Ufficio: 039 2307137 - cortexa.ufficiostampa@origgiconsulting.it